

FABIO SPECCHIO | ARCHITETTO

MANUALE DI SOPRAVVIVENZA

PER CHI COSTRUISCE CASA
ed ha più budget che tempo

*strutture: lo scheletro della casa
(e delle tue illusioni)*



MANUALE DI SOPRAVVIVENZA

PER CHI COSTRUISCE CASA

ed ha più budget che tempo

Strutture: lo scheletro della casa (e delle tue illusioni)

Capitolo 2.

STRUTTURE: LO SCHELETRO DELLA CASA (E DELLE TUE ILLUSIONI)

Questo capitolo non serve a renderti competente.

Serve a impedirti di scegliere “a sentimento” qualcosa che poi ti tieni per cinquant’anni.

Il momento in cui capisci che la bellezza della casa conta zero se lo scheletro è sbagliato.

La struttura è la parte che nessuno vuole approfondire:

“ci penseranno i tecnici”, dicono tutti, di solito mentre scorrono Pinterest cercando cucine nere opache.

Spoiler: se sbagli struttura, non la salvi nemmeno con il marmo Calacatta da 600 euro al metro.

La struttura è ciò che decide:

- stabilità,
- comfort,
- durabilità,
- costi,
- e la tua futura pace mentale.

E soprattutto: è la scelta più costosa da cambiare quando finalmente capisci cosa volevi davvero.

Quindi sì, tocca parlarne. E farlo bene.

2.1 CEMENTO ARMATO

Per chi vuole sentirsi tradizionalista e rassicurato, come il nonno quando parlava dell'“edilizia di una volta”.

Il cemento armato è il re della tradizione moderna: massiccio, solido, poco elegante ma rassicurante come un vecchio Land Cruiser.

PRO

- robusto, fa sentire tutti tranquilli;
- ottimo per case multipiano;
- si presta bene a forme complesse;
- inerzia termica importante.

CONTRO

- pesante come il senso di colpa dopo un extra-budget;
- tempi di cantiere più lunghi;
- isolamento termico praticamente inesistente senza cappotto serio;
- ponti termici ovunque se non progettato da qualcuno sveglio.

Verità scomoda

La maggior parte delle persone lo sceglie perché “così fan tutti”, non per ragionamento. Ed è così che nascono case “solide” ma mediocri, e conti non solidi per niente.

2.2 LEGNO (XLAM O TELAIO)

Per chi desidera sentirsi green senza rinunciare a un mutuo strutturato.

Il legno è leggero, antisismico, caldo, prefabbricabile.

E no: non prende fuoco come un cerino (anche se molti lo credono).

PRO

- antisismico per natura;
- tempi di cantiere fulminei;
- comfort termico incredibile;
- stratigrafie sottili e molto performanti.

CONTRO

- richiede progetto serio per acustica;
- teme l'umidità più di te quando ti dicono "c'è un imprevisto in cantiere";
- se usi fornitori scarsi, diventa un incubo.

E no: non è "ecologico" per magia. Se sbagli dettagli e posa, diventa solo un modo costoso di pentirsi.

Complicazione inattesa

il legno è fantastico... finché scopri che pretende precisione da chiunque lo tocchi.

2.3 LATERIZIO / POROTON

Per chi ama la rispettabile mediocrità solida.

È la via di mezzo più diffusa in Italia: laterizio forato o blocchi porizzati tipo Poroton. Non emoziona nessuno, ma funziona.

PRO

- buon potere isolante nelle versioni moderne;
- inerzia termica discreta;
- cantiere gestibile e conosciuto.

CONTRO

- muri spesso più spessi del necessario;
- non è prefabbricato, quindi tempi medio-lunghi;
- performance variabili se la posa è fatta “alla come capita”.

Traduzione: se la posa è “italiana” (cioè approssimativa), compri prestazioni che esistono solo in scheda tecnica.

Verità scomoda

È il sistema perfetto per chi vuole evitare spiegazioni complesse e dire “ho fatto come tutti”.

Se ti sembra tutto chiaro fin qui, è perché stai ancora guardando i materiali, non il sistema.

2.4 STRUTTURE IN ACCIAIO

Per chi sogna spazi aperti e linee sottili, ma non capisce che l'acciaio è un termosifone se lo usi male.

L'acciaio permette aperture enormi e sopraelevazioni leggere.

È il materiale preferito dagli architetti che vogliono far colpo al primo sguardo.

Ottimo per

- avere leggerezza e super resistenza;
- travi sottili, spazi aperti, luci ampie;
- prefabbricazione precisa;
- ampliamenti e sopraelevazioni.

Evitalo se

- non isolato bene porta ad una conduzione termica spaventosa, che la paghi per anni, non solo il giorno del preventivo.
- non puoi prevedere protezioni antincendio;
- vuoi controllo sul budget: costi variabili, spesso più alti del previsto.

Verità scomoda

L'acciaio è come una supercar: bellissimo, ma se lo prendi senza capirlo scopri che hai comprato un gioiello che, come tutti i gioielli, richiede cure costanti per restare bello.

L'acciaio non perdona. Tu sì, ma lui no

2.5 STRUTTURE MISTE

Per chi vuole tutto. Tutto insieme. E subito.

Legno + acciaio, cemento + acciaio, pietra + legno...

Le strutture miste sono un mix di vantaggi e incastri mentali.

PRO

- ottimizzano punti di forza diversi;
- perfette per recuperi o ampliamenti;
- grande libertà progettuale.

CONTRO

- dettagli esecutivi delicati;
- coordinamento tra imprese difficile;
- rischio di creare Frankenstein costruttivi.

Verità scomoda

Le strutture miste funzionano solo se il progettista è veramente bravo e l'impresa non improvvisa.

Se manca coordinamento, non ottieni un sistema misto:

ottieni un problema misto, distribuito su più imprese..

2.6 E ALLORA COSA SCEGLI?

La risposta che tutti odiano: dipende.

Dipende da:

- zona sismica,
- esposizione,
- budget,
- tempi,
- acustica,
- gusto architettonico,
- disponibilità delle imprese,
- e dalla tua reale capacità di seguire un cantiere.

Traduco:

Non esiste il materiale migliore.

Esiste il sistema migliore *per te*.

E soprattutto esiste l'errore peggiore:

scegliere il sistema sbagliato solo perché l'ha fatto il tuo vicino.

Magari il vicino cambia auto ogni tre anni. La tua struttura no.

Se hai scelto la struttura perché “suona bene”, hai appena trasformato un progetto in una scommessa.

Questo testo è un estratto autonomo della collana *Manuale di sopravvivenza per chi costruisce casa ed ha più budget che tempo*.

La collana completa raccoglie l'intero percorso, senza salti e senza scorciatoie: dall'illusione iniziale che costruire nuovo sia “più semplice”, alle decisioni prese troppo presto e alle conseguenze che restano quando il cantiere è finito.

Chi sente il bisogno di avere il quadro intero, di solito, ha già capito che costruire casa non è una somma di scelte tecniche, ma un sistema complesso in cui tempo, budget ed errori si influenzano a vicenda.